

CHIUSO IL BANDO PER RECLUTARE PERSONALE SUL FRONTE DELL'EMERGENZA-URGENZA E COPRIRE I VUOTI NEGLI ORGANICI

Sanità, si gioca la carta degli specializzandi ma alla prima linea offerti solo 40 euro l'ora

Azienda Zero: «Usiamo tutte le norme previste dal governo». I sindacati medici: cifra non competitiva

ALESSANDRO MONDO

Sanità, più precisamente l'emergenza-urgenza, la prima linea: si attinge a tutto il potenziale personale possibile, estendendo il raggio di azione.

In quest'ottica, rientra il bando, indetto da Azienda Zero, per lo svolgimento di attività professionale da parte di medici specializzandi presso le strutture di Medicina di Emergenza-Urgenza delle aziende sanitarie piemontesi: l'individuazione dei medici da contrattualizzare è effettuata dalla singola azienda in relazione alle proprie necessità. Tre i requisiti previsti: laurea in Medicina e Chirurgia, iscrizione all'Ordine dei Medici, «essere un medico in formazione specialistica regolarmente iscritto al corso di studi nella disciplina di Medicina di Emergenza-Urgenza, o disciplina equipollente, o disciplina affine».

Ventisei le candidature, dieci per il pronto soccorso: lunedì la chiusura del verba-



Sul fronte sanitario, il pronto soccorso restano poco attrattivi e con maggiori difficoltà a coprire i turni

le e l'invio delle graduatorie alle Asl. Turto fa, ma evidentemente non può risolvere. E questo anche se, date le condizioni di ingaggio, è sorprendente che il bando non sia andato deserto.

Venendo al sodo, «l'impegno orario richiesto è pari a 8 ore settimanali massime, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione, ed è previ-

sto un compenso orario, che integra la remunerazione prevista per la formazione specialistica, pari a 40 euro lordi comprensivi di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico dell'azienda che ha conferito l'incarico. Tale compenso sarà erogato mensilmente». Eliminata, rispetto alle pre-

cedenti chiamate, la frase che demandava all'autorizzazione del direttore della scuola di specialità.

«Azienda Zero prosegue la campagna di reclutamento di personale medico da dedicare all'emergenza utilizzando tutte le modalità messe a disposizione dalle recenti norme del governo - spiega Carlo Picco, il com-

8
Le ore settimanali richieste, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione

26
Le candidature pervenute: 10 nei pronto soccorso degli ospedali

missario -. In questa situazione critica, anche contributi parziali costituiscono un aiuto importante per il sistema dell'emergenza». Il che è vero. Nè è Azienda Zero a decidere la tariffa oraria e l'impegno settimanale. In ogni caso, difficilmente si può ambire a numeri superiori mettendo sul piatto 40 euro lordi l'ora. Lo dicono pri-

ma di tutti i sindacati medici. «In un contesto di diffusa carenza di organico in tutti i reparti, il pronto soccorso rimane quello meno attrattivo e con più difficoltà a coprire i turni, esternalizzati quasi ovunque a medici delle cooperative - spiega Chiara Rivetti, segretaria Anaao Assomed -. Al posto delle cooperative, è necessario proporre gettoni ai medici interni e in seconda battuta coinvolgere gli specializzandi, la nostra proposta da sempre. Gli specializzandi degli ultimi anni sono colleghi ben preparati. Tuttavia, un bando dove la loro remunerazione per il Dea è meno della metà, in alcuni casi un terzo di quel che viene pagato ad un medico delle agenzie, non può essere competitivo». Insomma: «Non ha senso risparmiare sugli specializzandi per poi spendere molto di più per medici delle cooperative, che spesso non hanno la specialità e l'unico requisito loro richiesto è l'iscrizione all'Ordine. —